



PROVINCIA DI RAVENNA

SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE SERVIZIO TURISMO

Arrivi e presenze in Provincia di Ravenna - Periodo: gennaio-ottobre 2014

Il mese di ottobre ricade in un periodo di medio-bassa stagione e dunque risulta avere un peso generale piuttosto relativo (in media poco più dell'1,5% del totale presenze annuo). Ciò detto, tale mensilità ha sovente raggiunto o superato quota 100.000 presenze nel corso degli anni, dimostrando dunque una propria valenza statistica, soprattutto in un contesto di destagionalizzazione. Risulta quindi piuttosto incoraggiante il riscontro di questo ottobre 2014 che, pur senza tornare ai livelli del quinquennio 2006-2011, registra comunque il proprio miglior dato dell'ultimo triennio.

Il dato mensile si attesta infatti a quota 44.665 arrivi (+15,87% sull'ottobre 2013) e 111.939 presenze (+12,24% sullo stesso mese del 2013). Il dato mensile, trainato da un meteo favorevole e temperature superiori alla media del periodo, si è avvantaggiato soprattutto del turismo interno di prossimità proveniente dai due mercati principe per il nostro territorio, ovvero Lombardia ed Emilia-Romagna (rispettivamente al +23,60% e +13,02% nel dato presenze su base mensile). In generale risulta positivo l'esito complessivo del dato interno che si attesta a quota 33.985 arrivi (+18,73% su ottobre 2013) e raggiunge quota 76.388 presenze (+9,26%). Per il secondo mese di seguito, le strutture ricettive extra-alberghiere, dopo le difficoltà dell'ultimo biennio e di gran parte di questo 2014, registrano un segno positivo (+2,87% nel dato presenze mensili) mentre il dato trainante viene comunque, ancora una volta, dal comparto alberghiero (+15,20%) ed in particolare dalle strutture a 3 e 4 stelle.

Un dato presenze come quello di questo ottobre, che registra un segno positivo in doppia cifra, è frutto anche del buon riscontro dei mercati esteri. In dettaglio, seppur con numeri assoluti naturalmente inferiori a quelli del mercato nostrano, i turisti esteri crescono proporzionalmente perfino più degli italiani (35.551 presenze totali, pari al +19,22% su base mensile e una quota di mercato che sfiora il 32% a fronte del 20-21% annuo). Anche in questo caso risultano decisivi i mercati core-business del nostro territorio, ovvero Germania e soprattutto il macro bacino Est-europeo, che supera quota 10.000 presenze e copre il 29,08% del mercato straniero mensile (superando, eccezionalmente, anche la Germania stessa che si attesta nel mese al 18,69% del totale straniero). Infine il dato intercontinentale, seppur con numeri assoluti ancora contenuti, anche in ottobre si conferma come una costante nota lieta di questo 2014, con quasi tutti i principali bacini internazionali che risultano in crescita (fanno eccezione i soli Nord America ed Oceania che aggregati cedono un'inezia, poco più di 100 presenze, mentre si riafferma la crescita soprattutto del bacino asiatico).

Meno brillante si conferma il dato complessivo del periodo sul quale naturalmente l'impatto, seppur positivo, di ottobre risulta non determinante. I numeri di questi primi 10 mesi del 2014 confermano il buon riscontro degli arrivi per un totale di 1.297.553 (+4,27% sullo stesso periodo del 2013). Il dato presenze, pari a 6.417.130, sebbene in lieve calo, si attesta comunque in regime di sostanziale tenuta, cedendo l'1,38% nel computo presenze del periodo.

In dettaglio, il mercato interno ha subito il netto calo della sua regione più importante, ovvero l'Emilia-Romagna che cede il 4,66% del proprio dato presenze, ed in generale di gran parte del Nord Italia; questo, nonostante la crescita di realtà emergenti in particolare del Centro Italia (Umbria, Marche e Lazio), ha determinato una flessione dell'1,85% nel dato presenze interno, il quale si ripercuote sul complessivo -1,38% su base periodo. Più incoraggiante il riscontro estero che, come accennato, è positivo sia negli arrivi che nelle presenze del periodo. In particolare, pur col dato europeo che resta dominante (vale oltre il 92% delle presenze estere del periodo) risulta decisivo il mercato extra-europeo, con tutti i continenti in crescita anche rilevante (seppur con numeri assoluti ancora relativi) ad eccezione dell'Africa. In sostanza il riscontro estero è positivo proprio grazie al mercato intercontinentale, laddove l'Europa cede 22.300 presenze fra gennaio ed ottobre, mentre il resto dei bacini mondiali ne totalizza 28.575 in più, con un saldo attivo di oltre 6.000 presenze, che porta il totale di oltreconfine alla quota di 1.331.485 presenze (pari al +0,47%).

Nel complesso emergono alcune chiavi di lettura, tramite incrocio dei dati, di cosa abbia determinato i trend del periodo, concretizzatisi poi nel corso dei mesi nel suddetto lieve calo presenze, quantificato in 89.730 unità. Nel corso di questi primi 10 mesi del 2014, non è mancato infatti l'apporto del mercato straniero (+2,58% nel dato complessivo arrivi e +0,47% in quello presenze), così come risulta positivo il dato arrivi generale (+4,27% sul gennaio-ottobre 2013). A fare la differenza sono stati il mercato interno (-1,85% pari a 96.005 presenze in meno), la ridotta permanenza media pur a fronte di un dato arrivi rilevante (si è passati da 5,2 a 4,9 giornate medie) e infine il dato, fortemente influenzato da un maltempo eccezionale, del mese di luglio (con condizioni avverse che non si ripetevano da diversi decenni), la cui flessione relativa pari a 117.000 presenze, da sola, eguaglia e sopravanza quello che altrimenti sarebbe stato un segno positivo nel dato complessivo dei restanti 9 mesi dell'anno che, aggregati, totalizzerebbero circa 28.000 presenze in più sugli stessi 9 mesi del 2013. Infine risulta evidente (e in certa misura determinante) lo scarto, anche su base-periodo, fra il saldo presenze del comparto alberghiero (+1,03%) e quello dell'extra-alberghiero (-5,77%).